



Comune
di Bologna



FORUM
del Terzo Settore di Bologna

UN NUOVO PATTO PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

Tra Amministrazione comunale,
Terzo Settore e reti civiche di Bologna

fondazione
innovazione urbana

Premessa

Lo Statuto del Comune di Bologna fissa tra gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione quello di **garantire e valorizzare il diritto** delle cittadine e dei cittadini, delle formazioni sociali, delle persone interessate, delle utenti e degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, come espressioni della comunità locale, **di concorrere allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione locale**, ispirando la propria azione al principio di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con le istanze sociali ed economiche.

Perché un Patto tra Amministrazione, Terzo Settore e reti civiche?

Il Patto ha il principale obiettivo di siglare **una nuova alleanza strategica tra Pubblica Amministrazione, enti del Terzo Settore e reti civiche**. Il Patto esplicita **principi, obiettivi e impegni reciproci** per rafforzare l'**amministrazione condivisa**: attraverso la collaborazione tra enti pubblici e privati e la cura condivisa dei beni comuni, promuovere e alimentare nuovi modelli economici e un nuovo welfare plurale, comunitario, generativo e di impronta mutualistica.

Che relazione c'è tra il Patto e il Regolamento beni comuni?

Il Nuovo Patto per l'Amministrazione Condivisa prova ad **innovare la relazione collaborativa** tra Amministrazione, Terzo Settore e reti civiche, **definendo i valori guida e gli impegni necessari** per rafforzare la co-definizione delle policy pubbliche. Il Nuovo Regolamento, sulla scia dei valori e degli impegni presenti nel Patto, fornisce gli strumenti operativi per la promozione **dell'amministrazione condivisa, della programmazione e progettazione condivisa e della gestione collaborativa.**

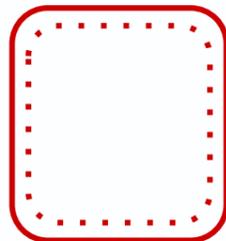
Obiettivi e output



OBIETTIVO



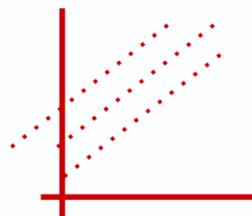
PATTO tra amministrazione e Terzo Settore



CORNICE



REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE



ASSI

- **Priorità** / Ambiti tematici / Ambiti di collaborazione
- **Strumenti** di coprogettazione / modalità di attivazione e formalizzazione della collaborazione
- **Forme di sostegno e nuovi percorsi**

Con quale percorso siamo arrivati al Patto?

Il percorso prende il via dal confronto e dalla collaborazione tra **Comune di Bologna e Forum Terzo Settore** che a seguito della pandemia hanno deciso di immaginare **un nuovo rapporto di fiducia, basato su valori e impegni reciproci**, che promuovesse la collaborazione tra PA, Terzo Settore e reti civiche e la co-definizione di priorità, obiettivi e modalità per soddisfarli

Con quale percorso siamo arrivati al Patto?

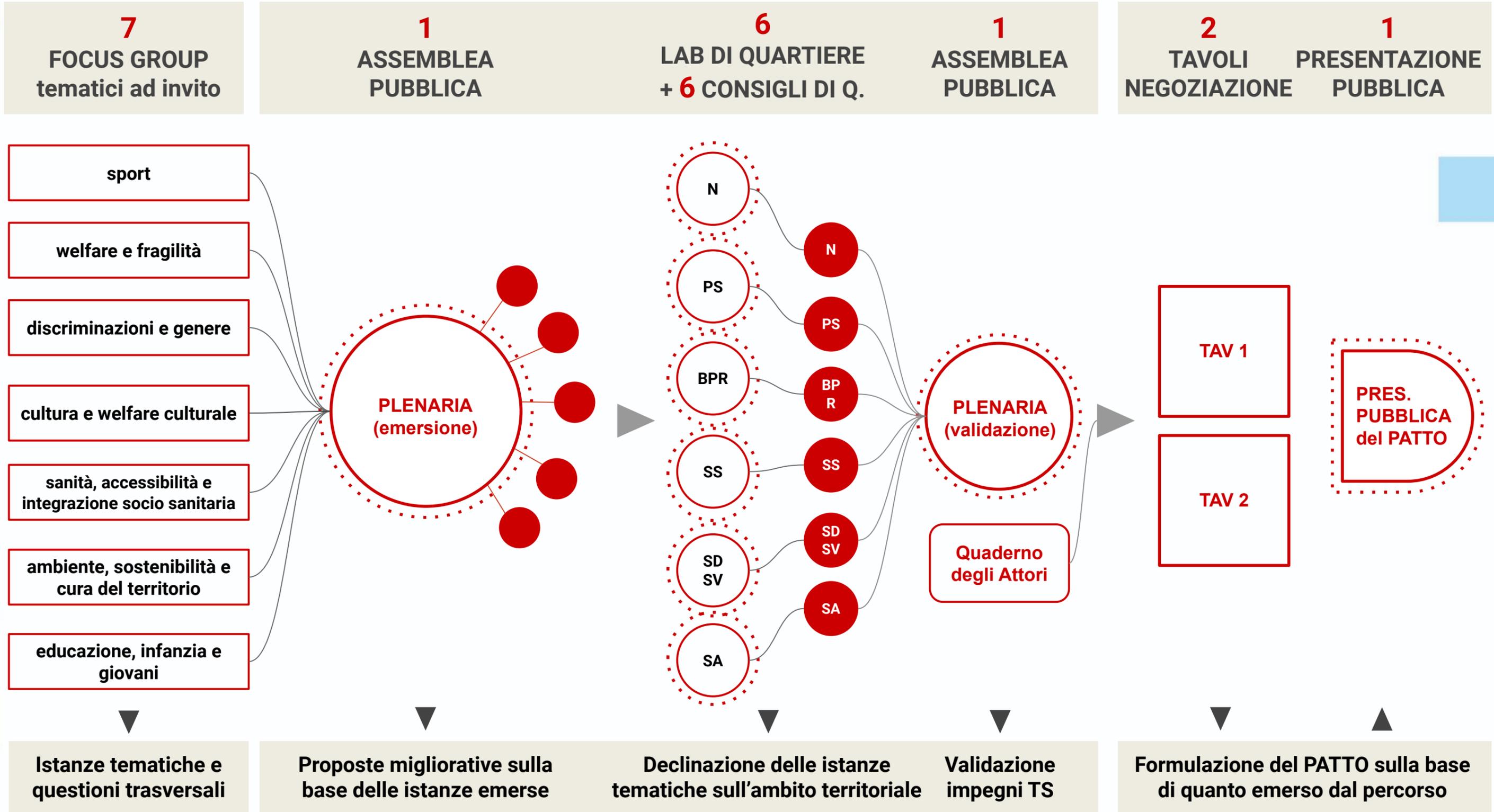
Da qui la necessità di un percorso strutturato basato su diverse fasi:

- 7 focus group tematici ad invito;
- 1 assemblea collettiva con divisione in gruppi di lavoro;
- 6 laboratori nei Quartieri;
- 1 assemblea di confronto finale;
- 1 Quaderno degli attori;
- 2 tavoli di negoziazione.

Fase 1 allineamento interno

Fase 2 apertura

Fase 3 coprogrammazione



PRIORITÀ

STRUMENTI | IMPEGNI E SPERIMENTAZIONI

IMPEGNI E SPERIMENTAZIONI

Chi ha partecipato al percorso?

Al percorso hanno partecipato circa **500 cittadine e cittadini**, compresi dirigenti pubblici, assessore e assessori, consigliere e consiglieri, Presidenti di Quartiere.

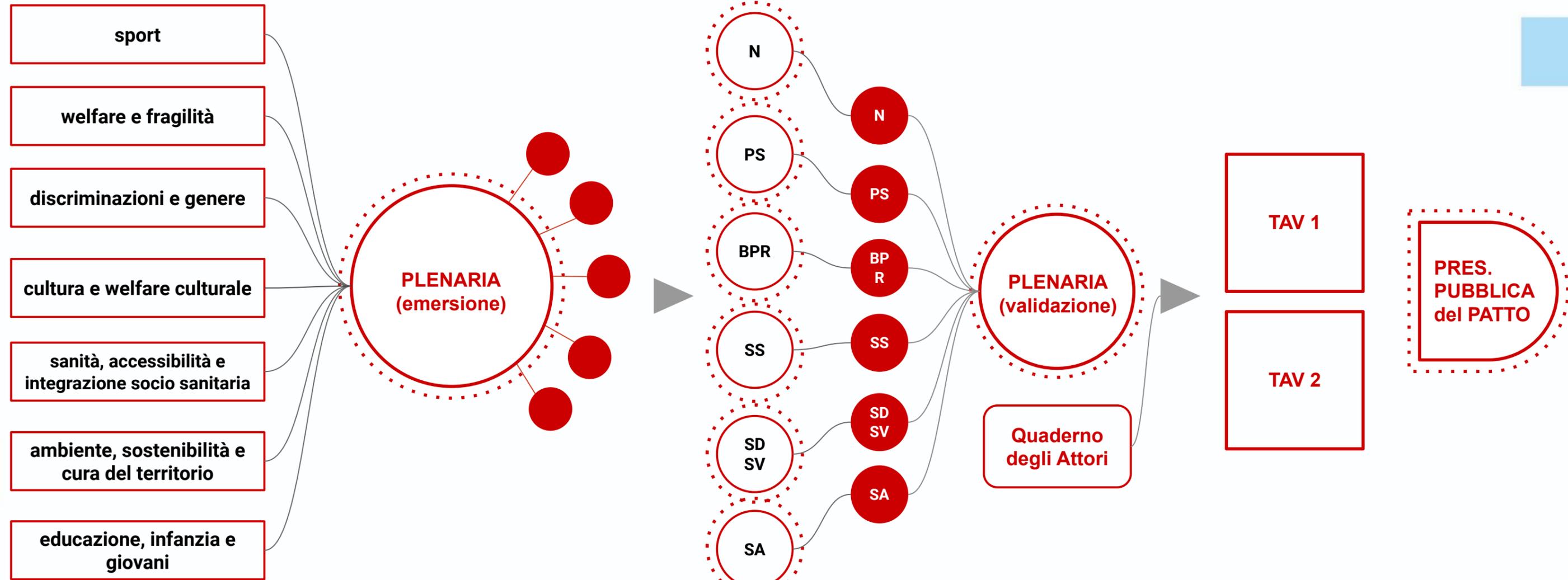
Sono circa **350 le realtà** tra associazioni, cooperative, consorzi e gruppi informali che hanno partecipato al percorso nelle sue diverse fasi, dal livello cittadino a quello di Quartiere.

Circa **90 realtà** hanno partecipato ai FG, **205** cittadine e cittadini alla prima assemblea pubblica, **214** ai Laboratori nei Quartieri, **43** all'assemblea finale del Forum Terzo Settore e **5 contributi** al Quaderno degli attori.

Fase 1 allineamento interno

Fase 2 apertura

Fase 3 coprogrammazione



87

205

241

48

In concreto che cosa è il Patto?

Il Patto è un documento così strutturato che si dà obiettivi e impegni concreti condivisi per l'applicazione e la pratica dell'amministrazione condivisa:

- **Obiettivi**
- **Principi e Valori Condivisi**
- **Impegni Reciproci**
- **Governance**
- **Strumenti a Supporto del Patto**
- **Alleanze**
- **Durata, apertura e inclusività**

I principi e valori condivisi

- **PUBBLICITÀ E TRASPARENZA**
- **FIDUCIA RECIPROCA E CAPACITÀ GENERATIVA**
- **AUTONOMIA CIVICA E PARTECIPAZIONE**
- **PROSSIMITÀ E LAVORO IN RETE**
- **ACCESSIBILITÀ E UNIVERSALITÀ**
- **SENZA SCOPO DI LUCRO**
- **SOSTENIBILITÀ**
- **COESIONE SOCIALE**
- **DIRITTI E RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA**

Gli impegni presenti nel Patto

Nell'ambito del Patto sono state individuate tre tipologie di impegni reciproci: di **processo**, di **attuazione**, **trasversali**.

Gli impegni presenti nel Patto

- **IMPEGNI DI PROCESSO:** si intende una tipologia di impegni che intervengono sul funzionamento della macchina amministrativa nella relazione con Terzo Settore, reti civiche formali e informali e cittadinanza attiva. Questi impegni implicano un cambio di paradigma della programmazione e realizzazione delle azioni amministrative;
 - Amministrazione condivisa
 - Co-programmazione e co-progettazione
 - Semplificazione amministrativa
 - Valutazione d'impatto

Gli impegni presenti nel Patto

- **IMPEGNI DI ATTUAZIONE:** si intende una tipologia di impegni che prevede l'adozione di strumenti e progettualità specifiche in maniera condivisa tra Amministrazione, Terzo Settore, reti civiche e cittadinanza attiva. Questi impegni implicano la concreta applicazione dei valori contenuti nel Patto sul territorio:
 - Uso condiviso di immobili e spazi come beni comuni
 - Case di Quartiere
 - Individuazione di sperimentazioni e pratiche innovative da avviare su ambiti di interesse comune

Gli impegni presenti nel Patto

- **IMPEGNI TRASVERSALI:** si intende una tipologia di impegni che prevede un cambio di approccio strumentale che sia trasversale a tutto il metodo di lavoro dell'Amministrazione:
 - Comunicazione, informazione, condivisione dati per rileggere in modo congiunto i bisogni del territorio
 - Formazione
 - Dimensione metropolitana
 - Tutela e valorizzazione del lavoro professionale all'interno del Terzo Settore

Governance

Dal punto di vista della governance sono stati individuati due strumenti di gestione: il **Comitato d'impulso** e gli **Stati Generali dell'Amministrazione Condivisa**.

La definizione della composizione, delle funzioni e della legittimazione amministrativa non sarà trattata direttamente nell'articolato ma sarà oggetto di un percorso dedicato nei prossimi mesi, impegnandosi a dare forma al Comitato d'impulso e agli Stati Generali entro e non oltre il 31/12/2022.

Strumenti a supporto

- **Un nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani**
- Un **nuovo Bilancio Partecipativo** per allineare al meglio le strategie dell'amministrazione comunale e metropolitana con le principali necessità degli abitanti, in una visione condivisa delle maggiori priorità
- **Coordinamento delle reti civiche nei quartieri tramite il lavoro degli Uffici Reti dei Quartieri e degli agenti di prossimità** della Fondazione Innovazione Urbana
- **Assemblea cittadina del Clima**
- **Piattaforma Partecipa**

GRAZIE!

**UN PATTO
CON IL
TERZO SETTORE**

LABORATORIO
DELLE RETI CIVICHE
DI BOLOGNA

fondazione
innovazione urbana

acer